

Giancarlo Ferracini Mazzoleni racconta come è nata l'idea di creare una nuova squadra di calcio in Cadore

Il «Real Damos» per ricordare

La formazione militerà nel campionato di terza categoria

di Vittore Doro

PIEVE DI CADORE. A Pieve nasce una nuova squadra di calcio: il «Real Damos». L'iniziativa parte da un gruppo di amici di Aldo Da Damos, un grande amico dei giovani e dello sport, scomparso alcuni mesi fa.

Racconta ancora Ferracini, con una punta di nostalgia: «Uno dei suoi crucci era il fatto che Pieve di Cadore non avesse più una sua squadra di calcio. Per questo negli ultimi anni della sua vita aveva sempre espresso il desiderio di sponsorizzare una squadra di calcio che raggruppasse i giovani della zona, per rinverdire gli allori del passato. Perciò, dopo che è scomparso, come gruppo di amici, abbiamo pensato che non poteva esserci modo migliore di ricordarne la figura, se non quella di dare il nome del suo paese, «Damos», ad una squadra di calcio locale.

«Abbiamo pensato così, oltre che ad onorarne la memoria, di dare un seguito alle sue intenzioni, promovendo la nascita di una squadra di calcio che dovrebbe giocare nel campionato federale di terza categoria già dalla prossima stagione».

«Il costo dell'adesione non è rilevante», aggiunge Mazzoleni Ferracini, «e pertanto non dovrebbero esserci problemi per iscriversi. Ho già iniziato le prime riunioni con gli amici di Aldo Da Damos, una parte dei quali entrerà nella nuova società sportiva come consiglieri amministrativi e tecnici.

Per quanto riguarda il campo di gioco, non dovremo avere problemi perché quello scelto il campo di casa, la-

«Aldo Da Damos, l'Artigliere Alpino che per primo salì in vetta del monte Antelao a quota 3264 con sulle spalle un mortaio da 81mm», racconta Giancarlo Ferracini Mazzoleni, l'amico dal quale è partita l'iniziativa, «ha sempre amato lo sport, ed il calcio in modo particolare».



Aldo Da Damos si trova al centro del gruppo di alpini a una adunata. Nell'altra foto la casa a Damos

